# COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 05/12/2013

**La CGIL di Treviso alle categorie economiche: "Attiviamo gli accordi sottoscritti e rafforziamo i controlli".**
**Vendrame: "La legalità è la via per uscire dalla crisi".** Il segretario generale: *"La congiuntura economica inasprisce e diffonde i fenomeni di sfruttamento del lavoro determinando un sistema economico parallelo ancora più fragile. Costruiamo insieme un nuovo modello produttivo che si fondi sull'onestà, di tutti".*

"**Abbiamo toccato il fondo, ora è il momento di risalire**" - così Giacomo Vendrame, segretario generale della CGIL di Treviso, commenta la preoccupazione rispetto al perpetuare del fenomeno del lavoro nero in provincia di Treviso – "apriamo una fase di controlli e di collaborazione tra le Parti Sociali e le Associazioni di Categoria".

"**A questi fenomeni il Sindacato ha da sempre dedicato massima attenzione e spesso sono stati denunciati** soprattutto nella dimensione e diffusione riscontrata e che ha determinato la creazione di un sistema economico e produttivo parallelo basato sull'illegalità, coinvolgendo imprese, imprenditori e lavoratori in un circolo tanto vizioso quanto fragile, complice della debolezza stessa del sistema nell'affrontare la crisi" ha affermato il segretario generale della CGIL di Treviso. "**Non possiamo nasconderci dietro un dito** – *ha continuato Vendrame* – **non accettabili neppure atteggiamenti di "presunta verginità" rispetto a chiare responsabilità del passato**: dalle piccole alle grandi realtà del territorio, in molti sono stati complici di un meccanismo perverso e che oggi nelle sacche della crisi si inasprisce, spesso a spese dei dipendenti costretti a sottostare a forme di sfruttamento pur di non perdere il posto di lavoro.
**La cultura dell'evasione e della furbizia troppo tollerata** anche in anni recenti, non si supera con una dichiarazione o puntando il dito sui soggetti deboli del sistema. Il principio di legalità non è un interruttore che si attiva e fa luce su anni e anni di buio, va ricostituito con atteggiamenti quotidiani e coraggiosi, diversi rispetto al passato".

"**L'illegalità è un problema per tutti** – *ha sottolineato Vendrame* - se vogliamo ricostruire un sistema economico, produttivo e occupazionale vincente, dobbiamo rimboccarci le maniche e risalire la china, tutti insieme, istituzioni, imprese e lavoratori; non avere paura di uscire allo scoperto ma abbandonare questo approccio perverso al mercato del lavoro e alla produzione, e costruire la cultura della legalità, del merito e delle competenze, dell'onestà, della capacità imprenditoriale.
**Solo questo percorso ci farà uscire dalla crisi rafforzati** – *ha concluso Vendrame* – avviamo da subito, in attivazione anche degli accordi sottoscritti tra Parti Sociali e Associazioni di Categoria, una fase di controlli in collaborazione con gli organismi competenti al fine di far emergere l'utilizzo scorretto degli ammortizzatori sociali e colpire chi danneggia la collettività".